



Camera di Commercio
Oristano

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
ORISTANO**

Collegio dei Revisori dei Conti

*Relazione del collegio dei revisori legali dei conti al Consiglio Camerale
sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2015*

L'organo di revisione

DOTT. GIUSEPPE E. SORO

DOTT.SSA MARIA ROBERTA PASI

DOTT.SSA RITA CASU

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI ORISTANO SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015.

(art. 17 comma VI Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come sostituito dall'art. 18 D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 – art. 30 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254).

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferire al Consiglio Camerale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo legale dei conti, in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, dell'art. 2429 del Codice Civile, dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 e della Circolare prot. n. 50114 del 09 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 – regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, predisposto dalla Giunta nella seduta del 16/06/2015, trasmesso in pari data.

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2015 risulta così composto:

- Conto economico di cui all'art. 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema riportato nell'allegato C) del citato Decreto;
- Conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la riclassificazione e la compilazione dei dati del conto economico dell'esercizio 2013 per consentire la comparabilità dei dati;
- Stato patrimoniale di cui all'art. 22 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema riportato nell'allegato D) del citato Decreto;
- Nota integrativa, redatta in conformità all'art. 23 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254;
- Conto consuntivo in termini di cassa, come previsto dall'art. 9, comma II del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;



- Prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma XI, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come previsto dall'art. 5, comma III del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, redatto secondo lo schema n. 1 allegato al citato Decreto, in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare prot. n. 50114 del 09 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012, come previsto dall'art. 5, comma III del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Relazione della Giunta sull'andamento della gestione e sui risultati conseguiti, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, alla quale è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti secondo le quattro funzioni istituzionali del preventivo;
- Relazione sulla gestione, come prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (in conformità a quanto disposto dalla Circolare prot. n. 50114 del 09 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, il Rapporto sui risultati, la Relazione della Giunta sull'andamento della gestione e la Relazione sulla gestione sono confluiti in un unico documento articolato in tre sezioni, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati");
- Prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in conformità a quanto disposto dall'art. 41, comma I del D.L. 24 aprile 2014, n. 66.

Il Collegio ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Oristano, in seguito denominata Camera. L'esame è stato condotto secondo i principi contabili stabiliti per la revisione contabile dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.



Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 8 del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Collegio attesta l'avvenuto rispetto, da parte della CCIAA di Oristano, del disposto dell'art. 5 del D.M. citato, ovvero la conformità dei criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali, nonché l'avvenuta allegazione dei documenti indicati nell'art. 5, comma III del D.M. di cui sopra.

Il conto consuntivo in termini di cassa risulta conforme al disposto di cui all'art. 9 comma II del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della circolare n. 148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico ed è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 31 dicembre 2015, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015
(previsto dall'articolo 22, comma I)

ATTIVITA'	Valori al 31-12-2014	Valori al 31-12-2015	DIFFERENZA
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Software	2.964,50	2.117,50	-847,00
Licenze d'uso			
Diritti d'autore			
Altre			

Totale Immobilizz. Immateriali	2.964,50	2.117,50	-847,00
b) Materiali			
Immobili	4.993.076,67	4.961.167,68	-31.908,99
Impianti			
Attrezz. non informatiche	25.325,64	14.706,31	-10.619,33
Attrezzature informatiche	19.260,88	15.535,11	-3.725,77
Arredi e mobili	42.834,65	40.560,45	-2.274,20
Automezzi			
Biblioteca			
Totale Immolizzaz. materiali	5.080.497,84	5.031.969,55	-48.528,29
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	162.277,74	136.680,42	-25.597,32
Altri investimenti mobiliari			
Prestiti ed anticipazioni attive	358.143,21	403.548,79	45.405,58
Totale Immob. finanziarie	520.420,95	540.229,21	19.808,26
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.603.883,29	5.574.316,26	-29.567,03
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	10.942,15	11.103,86	161,71
Totale rimanenze	10.942,15	11.103,86	161,71
e) Crediti di Funzionamento			
Crediti da diritto annuale	533.125,82	479.218,06	-53.907,76
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	1.358.768,83	1.645.672,37	286.903,54
Crediti v/organismi del sistema camerale	203.072,04	37.033,39	-166.038,65
Crediti v/clienti	65.099,00	62.621,89	-2.477,11
Crediti per servizi c/terzi	10.089,69	10.089,69	-
Crediti diversi	62.010,65	20.033,94	-41.976,71
Erario c/iva	23.311,98	8.309,21	-15.002,77
Anticipi a fornitori			
Totale crediti di funzionamento	2.255.478,01	2.262.978,55	7.500,54
f) Disponibilità Liquide			
Banca c/c	5.059.518,26	4.225.357,22	-834.161,04
Depositi postali			
Totale disponibilità liquide	5.059.518,26	4.225.357,22	-834.161,04
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.325.938,42	6.499.439,63	-826.498,79
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi			
Risconti attivi	358,31	392,01	33,70
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	358,31	392,01	33,70
TOTALE ATTIVO	12.930.180,02	12.074.147,90	-856.032,12
D) CONTI D'ORDINE			
TOTALE GENERALE	12.930.180,02	12.074.147,90	-856.032,12

PASSIVITA'	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	DIFFERENZA
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	9.802.073,72	9.431.176,05	370.897,67
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	370.897,67	611.523,48	240.625,81
Riserve da partecipazioni	5.464,06	5.464,06	0,00
Altre riserve	272.289,80	272.289,80	
Totale patrimonio netto	9.708.929,91	9.097.406,43	611.523,48
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
F.do Trattamento di fine rapporto	1.704.184,33	1.732.439,52	-28.255,19
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	1.704.184,33	1.732.439,52	-28.255,19
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Debiti v fornitori	282.786,75	110.556,25	172.230,50
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	87.711,65	92.818,37	-5.106,72
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	1.294,27	0,00	1.294,27
Debiti tributari e previdenziali	59.429,90	47.651,22	11.778,68
Debiti v dipendenti	191.558,55	135.340,78	56.217,77
Debiti v Organi Istituzionali	16.915,18	13.476,82	3.438,36
Debiti diversi	161.443,71	137.744,41	23.699,30
Debiti per servizi cterzi	27.839,40	27.308,98	530,42
Clienti canticipi	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	828.979,41	564.896,83	264.082,58
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo Imposte	0,00	0,00	0,00
Altri Fondi	263.279,68	259.238,95	4.040,73
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	263.279,68	259.238,95	4.040,73
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi	0,00	5.000,00	-5.000,00
Risconti Passivi	424.806,69	415.166,17	9.640,52
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	424.806,69	420.166,17	4.640,52
TOTALE PASSIVO	3.221.250,11	2.976.741,47	244.508,64
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	12.930.180,02	12.074.147,90	856.032,12
G) CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	12.930.180,02	12.074.147,90	856.032,12
-----------------	---------------	---------------	------------

ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto Annuale	2.261.707,78	1.450.271,79	-811.435,99
2) Diritti di Segreteria	332.694,70	333.060,92	366,22
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	894.913,19	421.662,32	-473.250,87
4) Proventi da gestione di beni e servizi	87.302,90	88.108,46	805,56
5) Variazione delle rimanenze	677,25	161,71	-515,54
Totale proventi correnti (A)	3.577.295,82	2.293.265,20	-1.284.030,62
<u>B) Oneri Correnti</u>			
6) Personale	1.244.602,23	1.214.526,16	30.076,07
a) competenze al personale	929.478,72	909.707,73	19.770,99
b) oneri sociali	229.828,00	224.845,51	4.982,49
c) accantonamenti al T.F.R.	70.180,97	64.766,90	5.414,07
d) altri costi	15.114,54	15.206,02	-91,48
7) Funzionamento	1.302.749,84	1.044.134,55	258.615,29
a) Prestazioni servizi	631.634,64	519.533,11	112.101,53
b) godimento di beni di terzi	69.385,13	10.515,88	58.869,25
c) Oneri diversi di gestione	289.024,00	278.061,75	10.962,25
d) Quote associative	177.629,34	106.084,73	71.544,61
e) Organi istituzionali	135.076,73	129.939,08	5.137,65
8) Interventi economici	822.846,12	312.451,95	510.394,17
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.002.788,53	486.251,67	516.536,86
a) Immob. immateriali	847,00	847,00	0,00
b) Immob. materiali	84.319,37	76.226,18	8.093,19
c) svalutazione crediti	665.622,16	404.978,49	260.643,67
d) fondi rischi e oneri	252.000,00	4.200,00	247.800,00
Totale Oneri Correnti (B)	4.372.986,72	3.057.364,33	1.315.622,39
Risultato della gestione corrente (A-B)	-795.690,90	-764.099,13	31.591,77
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	110.987,22	24.467,78	-86.519,44
11) Oneri finanziari	26.047,99	5.434,27	20.613,72
Risultato della gestione finanziaria	84.939,23	19.033,51	-65.905,72
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	550.907,85	242.743,97	-308.163,88
13) Oneri straordinari	61.487,20	109.201,83	-47.714,63
Risultato della gestione straordinaria	489.420,65	133.542,14	-355.878,51

E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	149.566,65	0,00	149.566,65
Differenza rettifiche attività finanziaria	149.566,65	0,00	149.566,65
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B+/-C +/-D +/-E	370.897,67	611.523,48	-240.625,81

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt.1, 2, commi I e II, 21 e 22 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e le linee guida elaborate dalla Commissione prevista dall'art. 74 del Regolamento contenute nei quattro documenti trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, nonché degli ulteriori chiarimenti forniti dal predetto Dicastero con nota prot. n. 15429 del 12 febbraio 2010 e n. 012873 del 04 agosto 2010.

Si evidenzia in particolare che:

- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza. Nel bilancio sono comprese solo attività certe e passività, anche se presunte e potenziali, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- sono stati appostati appositi fondi rischi ed oneri futuri per l'importo complessivo di € 259.238,95, fra cui riveste particolare importanza l'accantonamento di € 197.000,00 effettuato nell'anno 2014 per far fronte alle passività potenziali derivanti dalla sospensione del progetto afferente la realizzazione della sede camerale, in virtù delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 26 giugno 2014;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- i criteri di valutazione sono i medesimi dell'anno precedente;

- nello Stato patrimoniale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, calcolati nella misura percentuale del 20% annuo;
- le immobilizzazioni materiali sono elencate in dettaglio in apposito prospetto, dal quale risulta che il loro valore e le relative quote di ammortamento sono iscritte al costo storico d'acquisto, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri di diretta imputazione, compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi. Si evidenzia che la CCIAA di Oristano ha provveduto, nel corso dell'anno 2015, alla patrimonializzazione dei costi afferenti l'intervento di manutenzione straordinaria relativo all'immobile in cui è ubicata la sede della Camera per l'importo di € 22.416,51.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sistematicamente determinate in ogni esercizio a quote costanti, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione, e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Tale criterio è rappresentato dalle seguenti aliquote, che si applicano ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

☐ Terreni e fabbricati	3 %
☐ Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche	20 %
☐ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
☐ Autovetture motoveicoli e simili	25 %
☐ Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15 %
☐ Macchinari operatori automatici	15,5 %
☐ Impianti interni speciali di telecomunicazione	25 %
☐ Arredamento	15 %
☐ Software	20 %
☐ Attrezzature varie ufficio metrico	15 %

- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- tra le immobilizzazioni materiali, nel conto degli immobili non strumentali, va evidenziata un'importante posta dell'attivo pari ad un valore stimato in € 1.871.616,88 che, come



descritto nella nota integrativa, si riferisce alla comproprietà della Camera di Commercio di Oristano dei beni immobili ubicati presso l'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna. Detta comproprietà risulta acquisita a seguito della costituzione della Camera avvenuta con D.M. 20/11/1974 e determinata, con successivo verbale della G.C. della Camera di Commercio di Cagliari n. 10 del 22 giugno 1979, recepito dalla G.C. della Camera di Commercio di Oristano nella seduta del 9 luglio 1979, nella misura percentuale del 16,6095% del valore di detti immobili. Trattasi di partita per la quale era in corso una verifica tra la Camera di Commercio di Cagliari e quella di Oristano circa il reale valore di stima. Poiché detta verifica non ha consentito di chiudere amichevolmente la controversia tra i due Enti, la Camera di Oristano ha promosso, a tutela dei propri interessi, ricorso amministrativo presso il TAR Sardegna contro la Camera di Commercio di Cagliari che si è concluso con sentenza n. 717/2014, depositata in data 19 settembre 2014, che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso per difetto di giurisdizione. La CCIAA di Oristano ha provveduto a riassumere la causa nanti il Tribunale Ordinario, come da Delibera della Giunta Camerale n. 53 del 05 novembre 2014. In attesa della decisione del Tribunale la Camera ha mantenuto prudenzialmente nel bilancio di esercizio 2015 detta voce dell'attivo, nella misura proveniente da esercizi precedenti;

- nell'esposizione in bilancio delle diverse partecipazioni risultano rispettati i principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, trasmessi con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009;
- Per le partecipazioni azionarie e di capitale diverse da quelle in imprese controllate e collegate, acquistate prima dell'esercizio 2007 e valutate col metodo del patrimonio netto, si è considerato come primo valore di costo quello valutato col metodo del patrimonio netto risultante dai bilanci dell'esercizio 2006 delle medesime società partecipate;
- le partecipazioni acquisite dall'anno 2007 risultano iscritte al valore d'acquisto;
- alla nota integrativa risulta allegato apposito prospetto ove si è provveduto a distinguere le partecipazioni sulla base della seguente ripartizione:
 1. Partecipazioni in imprese collegate;
 2. Altre partecipazioni azionarie;
 3. Altre partecipazioni di capitale e adesioni varie.

- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. I crediti per diritto annuale sono iscritti sulla base dei principi contabili (circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009);
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio sulla base delle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro;
- non risultano rilevati ratei attivi, mentre è stato contabilizzato un risconto attivo per € 392,01 afferente il pagamento del premio di una polizza assicurativa. Fra i ratei passivi è stato rilevato l'importo di € 5.000,00, afferente l'attività di formazione svolta nell'anno 2015 dal Centro Universitario di Mediazioni di Sassari (che sarà fatturata nell'anno 2016). Infine, è stato contabilizzato un risconto passivo di € 415.166,17, relativo al rinvio per competenza agli esercizi successivi di un contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano destinato alla realizzazione di infrastrutture. La quota di competenza, pari ad € 15.831,31, iscritta al conto economico è stata determinata in funzione della quota di ammortamento dell'esercizio;
- le rimanenze di magazzino sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dalla Camera, contiene quanto stabilito dagli artt. 23, 26 e 39, comma XIII, del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, richiamata dall'art. 2428 del C.C., in conformità a quanto disposto dalla Circolare prot. n. 50114 del 09 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, unitamente al Rapporto sui risultati ex art. 5, comma III del D.M. 27 marzo 2013 e alla Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è confluita in un unico documento articolato in tre sezioni, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati". La medesima individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.




Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo, come prescritto dall'art. 24, comma II, del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254. Nel merito non sono emerse osservazioni da segnalare rispetto a quanto riportato nella relazione sulla gestione che, a giudizio del Collegio, risulta coerente con il contenuto del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, comma I, del codice civile.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254;

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi rilievi da segnalare.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione allegata al verbale n. 3 del Collegio dei Revisori in data 09/06/2015.

Infine, il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio non ha rilasciato pareri sugli schemi di delibere di Giunta, concernenti l'assunzione di partecipazioni e ricapitalizzazione societarie ai sensi dell'art. 30, primo comma, del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254.

La gestione in esame non è stata oggetto di verifica amministrativo – contabile da parte di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

Il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

A tal proposito in particolare la Camera di Commercio:

- ha provveduto a dare attuazione al disposto dell'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, disponendo il versamento, a favore del bilancio dello Stato, dell'importo di € 39.378,73, quale riduzione dei costi degli apparati amministrativi per l'anno 2015;

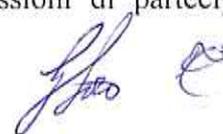
- ha provveduto a dare attuazione alle misure di contenimento della spesa introdotte dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 seguendo le indicazioni fornite dal Dipartimento delle Ragioneria Generale dello Stato con circolari n. 31 del 14 novembre 2008, n. 10 del 13 febbraio 2009, n. 2 del 22 gennaio 2010, n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, n. 33 del 28 dicembre 2011, con versamento a favore del bilancio dello Stato di € 5.821,00;

- ha provveduto ad adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi ai sensi dell'art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95 – con versamento a favore del bilancio dello Stato di € 66.553,90;

- ha provveduto a contabilizzare a debito l'importo di € 1.562,00 a favore del bilancio dello Stato per i risparmi conseguiti sugli acquisti di mobili e arredi ai sensi dell'art. 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

- ha provveduto a dare attuazione al disposto dell'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, disponendo il versamento, a favore del bilancio dello Stato, dell'importo di € 33.276,95, quale ulteriore riduzione di spesa sui consumi intermedi per l'anno 2015;

- con deliberazione della Giunta Camerale n. 60 del 16/12/2008 in applicazione all'art. 3, commi 27 e 28, della legge 244/2007 ha provveduto alla ricognizione del pacchetto di partecipazioni detenuto allo scopo di individuare quelle rientranti nel perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Successivamente, con Delibere della Giunta Camerale nn. 44 del 24 settembre 2014 e 48 del 16 ottobre 2014, sono state indette le gare ad evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni nelle società S.E.A. s.c.a r.l., S.I.L. Patto Territoriale Oristano s.c.a r.l., Isnart s.c.p.a., Jobcamere s.c.a r.l. e B.M.T.I. s.c.p.a., tutte andate deserte. Ciò ha determinato la cessazione ex lege, con decorrenza dal 31 dicembre 2014, della partecipazione nelle predette società, con diritto alla liquidazione del valore della corrispondente quota. La Giunta Camerale, con Delibera n. 21 del 31 marzo 2015, ha deliberato ulteriori dismissioni di partecipazioni non



strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali. In particolare, sono state oggetto di dismissione le partecipazioni nelle società So.Ge.A.Or. S.p.a., Gal Terre Shardana S.c.a r.l. in fallimento e Banca di Sassari S.p.a..

In particolare, con determinazione del Segretario Generale n. 298 del 5.11.2015 ed a seguito di procedura di evidenza pubblica, è stata disposta l'aggiudicazione dell'intera partecipazione della Camera di Oristano nella So.Ge.A.Or. S.p.a. in liquidazione in favore della Società Aeronike S.r.l. di Cagliari, al prezzo complessivo di €. 5.010,00, importo interamente contabilizzato fra le plusvalenze da alienazioni.

Con determinazione del Segretario Generale n. 213 del 14.07.2015 è stata disposta la cessione della partecipazione azionaria alla Banca di Sassari S.p.a., che è stato venduto al prezzo complessivo di €. 22.041,85. Rispetto al valore iscritto nel bilancio della Camera, pari a € 24.343,32, è stata realizzata una minusvalenza da alienazioni di € 2.301,47.

Il Collegio ha proceduto alla verifica delle attestazioni allegate al bilancio di cui all'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, riguardanti l'importo dei pagamenti effettuati dopo le scadenze previste dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, le quali, verificate a campione, risultano conformi alle risultanze contabili della CCIAA di Oristano.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e delle indicazioni operative diramate dal Ministero dello Sviluppo con circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007, con la successiva nota n. 2385 del 18 marzo 2008, con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e, da ultimo, con la nota n. 15429 del 12 febbraio 2010, che forniscono le linee guida ed operative per l'applicazione alla Camere di Commercio dei principi contabili.

In ordine al disavanzo economico, pari ad € 611.523,48, il medesimo risulta inferiore rispetto al bilancio di previsione aggiornato, che prevedeva un disavanzo di € 1.000.684,00.

Il medesimo sarà coperto mediante il ricorso agli avanzi patrimonializzati. La perdita contabilizzata in bilancio è determinata, in primo luogo, dalla riduzione drastica dei diritti camerali, i quali hanno subito un decremento complessivo pari ad € 811.435,99, nonché dalla riduzione dei contributi, trasferimenti ed altre entrate per € 473.250,87. A fronte della riduzione delle entrate correnti la Camera di Commercio ha operato nell'ottica della riduzione dei costi per contenere nella

misura minore possibile il disavanzo di gestione. Le più consistenti riduzioni hanno riguardato le spese per interventi economici e le spese di funzionamento. Ciò ha consentito di ottenere un risultato finale comunque migliorativo rispetto alle previsioni di bilancio.

Il Collegio ricorda che il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 26 giugno 2014, al fine di assicurare una gestione accorta e prudente delle spese nella fase di riordino del sistema camerale e per far fronte alla riduzione delle disponibilità finanziarie derivanti dal taglio del diritto annuale, ha invitato le Camere di Commercio in questa fase ad evitare “... di disporre nuove spese ed assumere nuove iniziative non necessarie ed urgenti o prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, ove le stesse possano incidere sugli esercizi finanziari successivi ed in seguito risultare eccessive rispetto a tali disponibilità finanziarie ridotte ovvero in contrasto con il futuro prefigurato assetto del sistema camerale e non facilmente reversibili senza rilevanti costi amministrativi e finanziari”, circostanza che ha determinato la decisione, da parte della CCIAA di Oristano, di sospendere gli investimenti a carattere pluriennale, specificamente quelli destinati alla realizzazione delle opere del centro servizi alle imprese e della nuova sede Camerale, individuate tra le azioni prioritarie originariamente indicate nella relazione previsionale e programmatica.

Il Collegio rileva che la CCIAA di Oristano vanta nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna crediti complessivi, relativi al rimborso per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato dal 2009 al 2015, pari all'importo di € 1.318.024,06. La Camera, con deliberazione della Giunta n. 3 del 20/01/2016, ha disposto di avviare le necessarie azioni legali per il recupero delle somme dovute dalla RAS, a tutela degli interessi dell'ente camerale.

Il Collegio dà atto che la CCIAA di Oristano, in occasione dell'approvazione della relazione previsionale e programmatica del 2016, con Delibera del Consiglio Camerale n. 18 del 9/12/2015, ha assunto la decisione di intraprendere un percorso comune con la CCIAA di Cagliari finalizzato a definire ambiti di collaborazione, non solo sui progetti e sulle attività, ma anche sui nuovi assetti, in vista della costituzione di un nuovo soggetto giuridico ex art. 10 L. 124/2015, con il reciproco riconoscimento delle specificità territoriali, dei servizi e delle professionalità operanti nei due soggetti attuali.

Per quanto sopra premesso e considerato, il Collegio dei Revisori Legali dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015.

Letto, approvato e sottoscritto in data 27/06/2016



Il Presidente del Collegio

Dott. Giuseppe E. Soro

Giuseppe E. Soro

I Revisori

Dott.ssa Maria Roberta Pasi

Maria Roberta Pasi

Dott.ssa Rita Casu

Rita Casu